

CRONACA

Home » Cronaca » Abusi su 100 mila minori italiani

ALLARME

Abusi su 100 mila minori italiani

Un pediatra su 5 se ne accorge, ma non denuncia i maltrattamenti.



E' emergenza abusi sui minori.

Strani incidenti che causano fratture, lividi, escoriazioni all'interno della bocca e bruciate ripetute, cambiamenti comportamentali all'insegna della pigrizia e della svogliatezza, o al contrario dell'iperattività e dell'impulsività.

ALTRI 700 MILA NON DENUNCIANO.

Sono molteplici i segnali lanciati dai minori vittime di abusi, un fenomeno che in Italia coinvolge 100 mila bambini e adolescenti, spesso maltrattati proprio da chi dovrebbe proteggerli. Ma un pediatra su cinque, pur avendo avuto il sospetto, ammette di non sentirsi preparato su questo aspetto e di non avere denunciato il caso. Stando a

uno studio dell'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidoss) presentato in anteprima all'International pediatric workshop che si è chiuso il 7 giugno a San Pietroburgo, sono 100 mila, circa l'1% del totale, gli under 18 italiani presi in carico dai servizi per abusi, mentre altri 700 mila, secondo le stime, subiscono violenze non denunciate.

INCURIA NEL 53% DEI CASI. Il pericolo si annida tra le mura domestiche, con l'autore dei maltrattamenti che nell'80% dei casi è la madre e nel 10% il padre. Incuria e trascuratezza fisica o affettiva predominano (53%), gli abusi sessuali sono il 13% mentre il 17% assiste a violenze in famiglia pur non subendole in prima persona.

A rischio sono soprattutto i più piccoli: l'età media delle vittime è di 4-6 anni, e se le bimbe patiscono più spesso trascuratezza e abusi, i bimbi sono bersaglio di maltrattamenti. La salvezza passa in primo luogo da maestre e medici. La segnalazione degli abusi, infatti, la metà delle volte arriva dalla scuola o dal pediatra, e in un caso su quattro dai servizi sociali o da uno dei genitori.

80% DEI PEDIATRI NON COMPETENTE. Il 43% dei 300 pediatri di famiglia intervistati per l'indagine di Paidoss ha segnalato maltrattamenti su minori, in un caso su tre nell'ultimo anno e due volte su tre mettendo al corrente i servizi sociali.

Di fronte a queste situazioni, tuttavia, i pediatri non si sentono ben preparati. Il 90% vorrebbe essere più aggiornato su cause, diagnosi e cure del maltrattamento minorile, l'80% non si ritiene competente e non conosce bene le leggi al riguardo, il 70% pensa di avere poco tempo per una valutazione corretta. Il 62%, inoltre, teme di non essere abbastanza tutelato in caso di sospetti non confermati e preferisce delegare agli esperti.

SENTINELLA DELLA SALUTE. E così il 20% dei pediatri ammette di avere avuto sospetti, ma di non averli segnalati nel timore di sbagliare. «Il pediatra è una 'sentinella' della salute del bimbo: dobbiamo aumentare le sue conoscenze perché possa decidere se e come sporgere una segnalazione in modo efficace, a maggior ragione oggi che, per colpa della crisi economica, sono sempre di più i minori che vivono in condizioni di indigenza e di deprivazione sociale, in cui abusi e maltrattamenti sono più probabili», ha detto Giuseppe Mele, presidente di Paidoss e della Società italiana medici pediatri, secondo cui «salvare un piccolo dagli abusi è indispensabile, perché le ripercussioni sono gravi e possono avere effetti negativi su tutta l'esistenza: un minore vittima di abusi sarà più spesso un adulto problematico, che potrebbe replicare sui propri figli gli stessi comportamenti».

SEGUICI:

L43 ARTICOLI CORRELATI

CIVITAVECCHIA

Abusi su minori, arrestato capo scout



La denuncia dopo sette anni di molestie.

PEDOFILIA

Abusava delle nipotine, arrestato a Palermo



Avrebbe violentato le bimbe da quando avevano sei anni.

PALAZZO DI VETRO

Pedofilia, Onu: «S. Sede trasmetta le accuse»



Il Comitato: «Atti alle autorità civili e risarcimenti adeguati alle vittime».

GIUSTIZIA

Presunti abusi all'asilo, tutti assolti a Rignano



Sentenza confermata anche in Appello.

Sabato, 07 Giugno 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA